Torino. Assalto alla sede de "La Stampa". Pro-Pal sempre più violenti e incontrollati

A Torino è stata assaltata la sede de “La Stampa”. I pro-Pal sono fuori controllo.

Scontri tra Pro-Pal e Polizia di Stato in Piazza Verdi a Roma

Per mesi, chi vi scrive, ha ricevuto **epiteti irripetibili** per aver esposto con chiarezza ciò che pensava dei **pro-Pal**, ossia di quei **perdigiorno che hanno invaso piazze, strade, luoghi della cultura** con una serie indecente di slogan **antidemocratici**, **antisemiti**, decisamente **antiebraici**.

Ieri, **28 novembre 2025**, approfittando dello **sciopero dei giornalisti e dei professionisti dell’informazione**, i “bravi” **pro-Pal hanno invaso ed assaltato la sede del quotidiano** “**La Stampa**”.

Quello che hanno fatto i pro-Pal non può essere definito in altro modo se non come **atto d’intimidazione alla libertà di informazione**. A dirlo non è un misero e isolato giornalista cuneese ma il ben più noto ed accreditato **Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti**.

Dalle colonne del sito dell’Ordine dei Giornalisti, infatti, emerge che “*l’**Associazione Stampa Subalpina**, la **FNSI** , l’**Ordine Nazionale dei Giornalisti e del Piemonte** stigmatizzano l’**intrusione nella sede del quotidiano La Stampa**, le **scritte ingiuriose e discriminatorie** vergate sui muri*”.

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino**, con sede nel **Palazzo Bruno Caccia**, per una volta, non sia lassa nell’operato ma si prodighi per **consegnare alle patrie galere coloro i quali, ieri, hanno minacciato la categoria dei giornalisti** al grido: “***Giornalista terrorista, sei il primo della lista***”.

Quello che è accaduto alla sede del quotidiano “La Stampa” è inaccettabile.

Bene fa l’Ordine dei Giornalisti a sostenere che “*ogni forma di dissenso espressa con **atti intimidatori e di violenza** non ci appartengono e li **rifiutiamo con forza**. L’**aggressione verbale** e le **irruzioni nelle redazioni dei giornali** riportano indietro le lancette del tempo quando **ogni pensiero non allineato al governante di turno veniva punito con l’olio di ricino e le bastonate***”.

Scontri tra pro-Pal e Polizia

I pro-Pal hanno dimostrato – una volta di più – il gravissimo odio di cui sono latori e tedofori. Dietro agli slogan – gravi ed indecenti – delle piazze pro-Pal si nasconde, pure maldestramente, un **clima da guerriglia urbana**.

Sembra di essere tornati agli anni ’70 quando i “compagni” andavano in giro a prendere a colpi di chiave inglese chi non la pensava come loro.

Ai **Prefetti**, ai **Questori**, alle **Forze dell’Ordine** va spiegato che quanto avvenuto alla sede de “La Stampa” è “*un **episodio che si aggiunge ad altre aggressioni dei quali sono state vittime giornaliste/i** in tutta Italia e che **richiedono un aumento della vigilanza intorno alle redazioni dei giornali** per **evitare che l’esercizio della liberà di stampa possa subire limitazioni**, attraverso **minacce e intimidazioni***”.

Tantissimi italiani iniziano a chiedersi il **motivo di tanta tolleranza del Ministero dell'Interno nei confronti di questi pro-Pal**.

"Pacifismo" dei pro-Pal

Hanno **aggredito le Forze dell'Ordine**, hanno **imbrattato muri**, hanno **occupato piazze**, hanno **diviso la popolazione**, hanno **creato disagi a chi aveva la sola "pretesa" di recarsi sul luogo di lavoro**, … Cos'altro ancora toccherà tollerare?

In un Paese quantomeno civile **non è possibile che quattro sciamannati, figli dei Centri Sociali di Sinistra o dei movimenti anarchici, possano mettere a ferro e fuoco delle città**.

Indecente è anche l'appoggio che questi **filo-terroristi di Hamas** trovano all'interno delle **scuole secondarie di secondo grado** da parte di **insegnanti** e **dirigenti scolastici** che non si preoccupano di **svolgere il programma curricolare stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito**, ma **fomentano la politica e l'ideologia di sinistra** nelle **scuole mantenute con i tributi dei pubblici contribuenti**.

Sen. Liliana Segre e Sergio Mattarella

Benissimo ha fatto il **Presidente della Repubblica**, **Sergio Mattarella**, garante della **Costituzione**, a far pervenire al Direttore de "La Stampa", **Andrea Malaguti**, la sua solidarietà, "*unita alla **ferma condanna della violenta irruzione nella sede del quotidiano***".

Visto che **parte dell'azione violenta è stata suscitata dalla presa di posizione del Ministero dell'Interno nei confronti dell'Imam del Centro Islamico Taiba** di **Via Saluzzo** a **Torino**, **Mohamed Shahin**, molti auspicano un'**accelerazione nelle operazioni di espulsione**.

E' necessario alzare la guardia, **difendere il nostro Paese dalle ideologie violente**, di **matrice maomettana**, e far capire, una volta per sempre, che l'Italia non è il Paese del "bengodi".

Bergoglio e Derio Olivero

Poco importa se il **vescovo di Pinerolo**, il bergogliano **Derio Olivero**, si è schierato – ancora una volta – **dalla parte dei pro-Pal**.

Il Ministero dell'Interno, i **Servizi Segreti**, il **Viminale**, non si devono far influenzare da un vescovo che dice: "***Shahin è da 20 anni nel nostro paese**, ha sempre lavorato con serietà, è incensurato e **da imam posso testimoniare che ha sempre lavorato per il dialogo e per la collaborazione***".

Gravissimo è che un vescovo si permetta di contraddire il Ministero degli Interni dicendo: "***In Italia c'è libertà di opinione**. Non possiamo **condannare una persona semplicemente per le opinioni espresse***".

Se le opinioni **aizzano le folle contro gli Ebrei**, **contro il legittimo Stato di Israele**, **contro l'ordine costituito**, **lo Stato di diritto ha il dovere di intervenire per eliminare la minaccia**.

Oriana Fallaci

Non si può non ricordare la magnifica collega **Oriana Fallaci** che ne "**Le radici dell'odio – La mia verità sull'Islam**" descriveva "***l'Islam, identificato con il Corano***", come "***conflittuale con "i valori democratici occidentali***". **Oriana aveva ragione** ma è stata trattata come se fosse folle e senza senno.

Secondo la straordinaria Fallaci "***l'integralismo islamico è una minaccia per l'Occidente**, derivante **da un "mondo dell'Islam" che ha dato origine al terrorismo***".

Eravamo stati avvertiti. Ci avevano messo in guardia. **Ci avevano esortati a non spalancare porte e cancelli** ma…

Maria Giovanna Maglie

Anche l'indimenticata **Maria Giovanna Maglie** aveva "*spesso **denunciato quella che riteneva essere una minaccia rappresentata dall'integralismo islamico e dal terrorismo**, arrivando a **parlare di "cellule di Al Qaeda in Italia" che istigano a non rispettare la legge***".

Dinanzi ad un simil quadro sociale e sociologico non si può più tacere. **Quanto accaduto alla sede del quotidiano "La Stampa" non si dovrà ripetere**.

L'unico inno possibile è: "***Free, free, Italia***".

L'immagine di copertina è stata generata con Copilot Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/11/2025

Salvato in PDF in data: 31/10/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/torino-la-stampa/29/11/2025/